Anno XII. N. 206 — Udine, Sabato 14 Settembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

E sempre patriottismo da burla!

I giornali crispini e liberali continuano a levare grande rumore contro i radicali italiani viaggianti in Francia e costituenti il « partito dello straniero. »

Nessuno però si cura di accennare ad un invito che *D. Chisciotte* l'altro giorno rivolgeva all'on. Francesco Cucchi, perchè riveli il contegno serbato nel 1870 dall'estrema sinistra, per impedire un'alleanza dell'Italia colla Francia contro la Germania.

Gioverà citare qualche brano di detta lettera:

« E' vero, Cucchi, che tu sei stato nel 70 in Germania e anche al quartiere, generale di Bismark e di Moltke, dove sei rimasto sino a quando Garibaldi toccò il suolo invaso della Francia? E non è vero che tu ci eri andato in nome e per conto del comitato della sinistra, il quale si era *solennemente congiurato a non patire che l'Italia governativa si unisse, nella guerra, alla Francia contro la Germania?*

Nel comitato — nota bene — c'era Francesco Crispi, fra i primi, e con lui Nicola Fabrizi, Luigi Miceli, se non isbaglio anche Agostino Bertani; e c'era pure quell'augusta (?) personificazione del patriottismo cavalleresco che fu Benedetto Cairoli, e si erano riuniti, non per fare una passeggiata innocua, al suono d'un inno caro alla causa della libertà nel mondo; ma avevano stabilito, *per rompere l'alleanza impedire la guerra,* una vera e propria fortissima organizzazione. Erano promosse dimostrazioni popolari che si susseguivano a Milano, a Bologna, in quasi tutte le città d'Italia; era autorevolmente inspirata tutta la la stampa liberale — con alla testa il *Diritto* — perchè facesse una campagna spietata *contro la guerra minacciata;* si mandavano, perfino, delle formali intimazioni al povero Lanza, ministro dell'interno; insomma si agiva in tutti i modi, anche nei diplomatici, e l'ambasciatore prussiano d'allora, *Brassier de Saint-Simon ne seppe certo molta parte.*

Tuttavia questo non bastò; fu spedito Francesco Cucchi a Berlino, *perchè trattasse* con Bismarck e sentisse il parere di Moltke. Con loro, ripeto, andò anche al campo, se le mie informazioni e i miei ricordi non sbagliano. Peccato, Cavallotti mio, gran peccato *che la spiagge non abbiano ancora imparato a parlare; forse un piccolo seno del litorale italiano potrebbe narrare che non si chiese al governo straniero del principe di Bismark per impedire una guerra antipatriottica* — come quella che si minaccia ora — *soltanto aiuto di consigli morali e d'influenze diplomatiche.* »

Probabilmente il Cucchi farà orecchio da mercante e non risponderà. Il *Don Chisciotte* però afferma la cosa tanto recisamente, che è impossibile dubitare che Chucchi non sia stato mandato in Germania con una missione, affine di impedire, « anche colla minaccia della rivoluzione, che si facesse un'alleanza contraria al sentimento nazionale e se ne mantenessero i patti. »

E fra coloro che mandavano il Cucchi a sì *patriottica* impresa uno era Francesco Crispi!

A questo proposito, la *Gazzetta di Parma* scrive:

« Spogliata la cosa da ogni fronda rettorica, e da quell'istrionismo umanitario, con cui s'ammanta la democrazia moderna: resta nudo questo fatto: che degl'Italiani accettarono danari ed armi da un governo straniero, a fine di provocare, nel proprio paese, una guerra civile, opponendosi, armata mano, alle deliberazioni che il governo legittimo e nazionale avrebbe potuto prendere su una questione d'interesse generale. »

E sapete per qual motivo i radicali allora non volevano l'alleanza colla Francia?

La *Gazzetta di Parma* risponde:

« Quelli stessi che si dichiaravano pronti ad insorgere contro il governo del proprio paese per favorire la Germania, dalla quale ricevevano armi e danari; poche settimane dopo, seguivano Garibaldi in Francia in favore di quella nazione e contro la Germania.

« Gli è, che in quelle settimane era avvenuto, che il governo imperiale ritenuto dai nostri radicali il più forte puntello della dinastia sabauda, era caduto ed in Francia era stata proclamata la repubblica. Per abbattere quel puntello, i radicali italiani avevano chiesto in prestito i ferri del mestiere a Guglielmo ed a Bismarck, che poi adoperarono per cooperare all'instaurazione della Repubblica francese, sperando questa potesse far gola agli italiani.

« E poi si chiami tutto questo: patriottismo! » e si sbraiti contro i cattolici fautori dello straniero!

Il clero e la politica

La *Perseveranza*, parlando della circolare Thevenet ai vescovi francesi, scrive:

« Nessun ministro in Italia scriverebbe una circolare simile a quella che il ministro francese ha scritto ai vescovi della Repubblica, così rude nella forma, così minacciosa nella sostanza, e umiliante per ciò che è minacciosa. Noi vorremmo, ma s'intende che il nostro desiderio non ha alcuna probabilità di essere soddisfatto, che il clero francese ne traesse almeno la conseguenza, che, prima di gridare contro le condizioni del clero in Italia, sarebbe bene che le paragonasse alle sue; e siamo sicuri, se le passioni non gli fanno velo, che troverebbe parecchi motivi per temperare le sue ire, le sue grida contro di noi ».

La *Perseveranza* ha scelto per fare simili considerazioni un tempo inopportunissimo! Difatti, mentre il governo francese per ora si è limitato a difamare delle circolari minatorie, in Italia si fanno addirittura dei processi. L'arcivescovo mons. Loschirico e il suo vicario generale si trovano ora in Tribunale, perchè accusati di aver fatte osservare al clero le prescrizioni della Santa Sede risguardanti l'astensione dalle urne politiche.

Il vero è dunque, che il Kulturkampf c'è bensì in Francia, ma c'è anche più spiccatamente in Italia. I vescovi francesi non hanno nulla d'invidiare agl'italiani.

CONFESSIONI PREZIOSE

Parlando di Montecitorio, Cavallotti dice:

« *Ma io divago a pretendere che non si* facciano cose immorali. Se un soffio di moralità spirasse dall'alto, non vedremmo la Camera dei Deputati convertita in ufficio di collocamento per impieghi, e non vedremmo le missioni Morana. Non vedremmo neanche buttar il paese in miseria per trascinarlo, riluttante, in avventure immorali ».

Montecitorio agenzia di *mutuo collocamento*! Eh non ci è male, ben trovato il nome, ma è ancor poco.

Una calunnia smentita

E' certo che non si occuperà di smentire quel giornale nostro cittadino il quale si dimentica fin di pubblicare le smentite che vengono dal bollettino della nostra Questura.

« Faceva il giro de' giornali pretofobi, in questi ultimi giorni, un attentato di strozzamento di cui sarebbesi reso colpevole un sacerdote di Bologna a danno di una nobilissima dama di quella città. E tutto era narrato, specialmente nella *Gazzetta dell'Emilia* e nel *Resto del Carlino,* con tale minutezza di circostanze di luoghi, di persone, da indurre a credere che i narratori fossero stati testimoni *de visu* dell'atroce attentato.

Ma la infamia codarda dei falsarii ha avuto più del solito le gambe corte. Ed ora facciamo dei nomi, sì perchè la diffusione dello scandalo e le informazioni avute da persona autorevolissima di Bologna vi ci autorizzano, sì perchè dev'essere reintegrato l'onore dell'oltraggiato sacerdote. E' dunque falso di sana pianta che il dott. prof. D. Rabbi, già educatore del giovane marchese Malvasia, abbia tentato di strozzare o di offendere comechesia la nobile contessa di lui madre.

Riporteranno i complici dei calunniatori la smentita? » Fin qui la *Voce della Verità.*

---

25 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

Finalmente quel freddissimo tra i carnefici si scosse e prese una mezza risoluzione.

— Bisogna assolutamente che io veda Nancy; essa non oserà interdirmi l'ingresso nella camera.

L'orologio suonava due ore.

La camera immediatamente al dissopra del gabinetto di Sheldon era quella di Carlotta e non si udiva alcun movimento.

— Dormono ambedue; la malata e la sua guardiana.

Si tolse gli stivali e calzò un paio di pantofole; salì piano piano la scala, spinse dolcemente la porta della camera di Carlotta ed entrò.

Nancy seduta presso il letto fissò il nuovo venuto cogli occhi spalancati e dissegli:

— Vi credevo a letto, signore.

— No; sono troppo inquieto per poter dormire.

— Penso che tutti siamo inquieti.

— Come va la malata?

— Essa dorme; dorme molto; il dottore dice che ciò è molto naturale.

— Essa ha presa la pozione?

— Si essa l'ha presa due volte.

— Fatemi vedere la bottiglia.

— Il dottore mi ha ordinato di non lasciarla toccare da nessuno.

— Molto bene.... ma questo ordine non ha, credo, alcun valore per me.

— Il dottore ha detto: a nessuno!

— Siete pazza! mormorò Sheldon con sorda collera.

— Oh non sono pazza, signore; sono più saggia adesso che allorquando è morto il povero Tom.

Questa risposta apprese a Sheldon che anche la vecchia era sul sospetto.

— Pretendete dunque di non volermi mostrare la pozione che Carlotta deve prendere?

— Io obbedisco agli ordini imperiosi del nuovo dottore.... tanto più che so quel che so e non temo di offendervi.

— Ma tuttto questo non è che una indegna commedia.... e sono capace di scacciarvi all'istante.

— Credo che voi non farete questo, signore.

— E perchè nol farei?

— Perchè un nuovo medico e di quelli che se ne intendono veglia sulla nostra ammalata.

— Dunque il padrone in questa casa è il dottor Jedd?

— Sì, fino a tanto che questa cara giovane non sia completamente ristabilita, chi comanda in questa casa riguardo a tuttociò che concerne Carlotta, è il dottor Jedd.

— Voi avete un gran sussiego, vecchia Nancy.

E così dicendo le voltò le spalle ed uscì.

Si trovò di faccia la porta socchiusa della camera di Diana e scorse la giovane in piedi vestita completamente come di giorno.

— Che! anche voi siete alzata?

— Sì, signore; io non posso dormire, essendo Carlotta tanto aggravata.

— Ma state in guardia di non ammalarvi anche voi, per non averne da curar due.

— Siate certo, sig. Filippo, che se io cadrò malata non vi darò la pena di curarmi.

— Buona sera, signorina, borbottò Sheldon, e passò nella sua camera ove trovò la madre di Carlotta alzata pure e che piangeva e gemeva e si lamentava. Sheldon si trovò estremamente seccato; discese nel suo gabinetto; calzò nuovamente gli stivali, si gettò un mantello indosso ed uscì senza sapere bene dove andasse. Alle nove ritornò, fece un po' di toeletta e di lì a poco vide arrivare quasi insieme i dottori Jedd e Doddleson, cui egli ricevette con molta cortesia; e della notte passata con tanta agitazione non portava sul volto altra traccia che un cerchio nero attorno gli occhi.

XXIV

Per quattro giorni e quattro notti si visse nel timore e nell'aspettativa in casa di Sheldon; e durante tutto questo tempo Sheldon non usciva se non a notte fatta o prima che spuntasse il giorno per andare nemmeno egli sapeva dove.

I dottori andavano e venivano; il dottor Doddleson una volta al giorno; il dottor Jedd due o tre volte nella giornata, e tutti nelle vicinanze sapevano che la leggiadra Carlotta era in pericolo di vita.

Valentino veniva più volte nel giorno e procurava sempre di passare dalla porticina per evitare, per quanto gli era possibile, un incontro con Sheldon.

Diana non abbandonava mai il suo posto di sentinella innanzi alla porta della camera di Carlotta; essa adduceva qualche dolor di capo per dispensarsi dal discendere al pranzo alla tavola di Filippo, e costui faceva finta di accettare per buone le scuse della giovane.

Essa stava pertanto continuamente all'erta, e il miserabile sapeva che se per caso avesse potuto vincere con qualche mezzo Nancy, non avrebbe potuto ingannare quella giovane che come un cane fedele non si staccava dal posto dove si sentiva inchiodata da una tremenda responsabilità.

(*Continua*).

Ancora del disastro di Anversa

Scrivono da Anversa in data 10:

Ieri sera, appena arrivato, ho potuto assistere alla cerimonia funebre delle vittime dell'immane disastro, di cui già vi ho trasmesso notizie.

Mentre io entravo nell'ospedale vi regnava la massima animazione, senza tuttavia l'ombra del disordine.

Il direttore sorvegliava l'installazione delle cappelle ardenti erette nel portico principale.

Recandomi alla *morgue* dell'ospedale, dove si collocavano i cadaveri nelle bare, ho trovato una trentina di casse mortuarie inchiodate, con un scritto sul coperchio, a lapis, il nome del morto.

Un ascensore cala le casse mortuarie in un sotterraneo provvisorio da dove saranno ritirate ben presto per essere poste nelle cappelle.

In due sale si trovano 28 cadaveri non ancora riconosciuti. I volti dei cadaveri sono lavati col sublimato corrosivo per constatarne l'identità.

Le scene più strazianti succedono vicino all'ospedale dove si ammucchiano coi defunti, le casse di legno bianco, fornite parte dalle famiglie, parte dall'amministrazione spedaliera.

Le persone che si recano a riconoscere i loro rimangono dolorosamente impressionate dall'aspetto orribile dei cadaveri. E sono gemiti, pianti, urli che straziano l'anima.

Terminati i funebri preparativi, i preti, seguiti dalle autorità, si recano ad aspergere d'acqua benedetta le bare ammucchiate nelle cappelle.

Regna il silenzio più assoluto. Gli spettatori assistono a capo chino.

Dalle finestre dell'ospedale fanno capolino ammalati costernati.

Comincia il *defilè* delle bare. Quattro nomini, vestiti d'una lunga tunica nera, portano a spalle su ogni carro due bare. Appena le bare sono caricate, l'attiraglio s'allontana lentamente. La folla numera le bare e i carri che passano.

Quindici carri funebri, ricchi di scolture dorate, piegano sotto il peso delle grevi draperie.

Il corteo è fastoso e lugubre nello stesso tempo.

Dodici carri funebri hanno ciascuno due bare; tre soltanto ne portano una. Sette casse non poterono essere seppellite, perchè la città non possiede che quindici carri funebri.

L'uscita dall'ospedale è qualche cosa di straziante. Mentre si caricavano le bare sui carri era un concerto di pianti. Le scene di disperazione continuarono incessanti. Esse mi resteranno impresse eternamente nel cuore.

Trenta vetture seguivano i carri.

Nella prima prese posto il signor barone Folly, rappresentante del Re, il borgomastro, gli scabini di Anversa. Le altre vetture erano occupate dai membri delle famiglie delle vittime, la cui disperazione straziava l'anima.

Il lugubre corteo s'avvia lentamente verso il cimitero.

Il cielo è splendido; è nulla di più tristo di questa festa della natura che si svolge accanto alla desolazione.

I membri delle famiglie delle vittime entrarono primi nel cimitero. Entrano quindi le autorità, i giornalisti, la folla.

E' preparata una fossa larga 35 metri. La scena dell'inumazione è straziante. Le famiglie delle vittime seguono a lungo con occhi desiderosi le casse che scendono nella fossa; le seguono finchè non sono scomparse.

Un lungo singhiozzo scoppia quando è giunta l'ora degli ultimi addii; e gli infelici superstiti gettano lagrimando una palata di terra su quella fossa che racchiude tante speranze svanite.

Una superba corona fu deposta sulla tomba.

Le cause del disastro

Ho intervistato il signor Cornawald, proprietario della cartucceria. Egli mi rispose:

— Mercoledì mi trovavo a Parigi, per prendere gli opportuni concerti coi proprietari delle cartucce.

Venerdì sera appresi l'accidente e feci subito ritorno. Immediatamente telefonai al Tribunale, mettendomi a disposizione della giustizia.

Interrogato dichiarai che l'accidente non potè accadere in seguito all'esplosione della polvere che si trovava nel laboratorio.

Nel momento in cui avveniva l'esplosione gli operai incaricati del trasporto della polvere ne avevano portata via 220 chilogrammi, che era tutta quella che si trovava in quel momento nel magazzino.

Fatte le debite constatazioni mi convinsi che l'esplosione doveva essere avvenuta per una commozione prodotta dal di fuori; la prova ne sia che furono trovate lontano molte cartuccie cariche ed intatte.

Questa la versione del signor Cornwald della cui attendibilità io non posso rendermi garante.

ITALIA

Piacenza — *Il primo Congresso Catechistico.* — L'*Amico del Popolo* di Piacenza continua a pubblicare adesioni di Cardinali e Vescovi al Congresso Catechistico, che si terrà in quella città, nei giorni 24, 25 e 26 corrente. Accenjamole. Aderirono gli Eminentissimi Cardinali, Arcivescovi di Bologna e di Ferrara, l'E.mo Cardinale Vescovo di Verona, i R.mi Arcivescovi di Aquila, Modena e Siena, nonchè i Vescovi di Parma, Ivrea, Chioggia, Alba, Cremona, Girgenti, Ancona ed Albinea.

I MM. RR. Sacerdoti, che desiderano prender parte al Congresso Catechistico, bisogna che ne facciano domanda al Comitato promotore, che ha sede in Piacenza, non più tardi del giorno 15 corrente.

Il Comitato poi si mette a disposizione di quei Congressisti, che desiderano valersi dell'opera sua per trovare alloggi convenienti a modico prezzo.

Napoli — *Escursione scientifica.* — Il 15 del corrente mese muoverà da Napoli una comitiva di scienziati inglesi, belgi ed italiani, per visitare le terre vulcaniche delle nostre provincie meridionali.

Di questa comitiva fan parte il dottor Johnston-Lavis, i professori Silvestri, Scacchi, Struver, Portis, Meli, l'onor. Tittoni, gli ingegneri Zezi e Demarchi, i signori Platania, Dini e Sambon.

Essi si recheranno primai a visitare le isole Eolie, il famoso Stromboli, l'isola di Vulcano — da quasi un anno in continua eruzione — Lipari, Basiluzzo, Panaria e altri avanzi di vulcani spenti in Sicilia. Visiteranno poi le regioni dell'Etna, esamineranno gli *scogli dei Ciclopi*, le *salse* di Paternò, la *Valle del Bove*; saliranno sull'Etna (3300 m.). Il 1 ottobre, ritornati a Napoli, visiteranno il Vesuvio, i Campi Flegrei, la Campania fiorifera, Sorrento, Capri, Ischia; poi andranno a Sessa Aurunca, a esaminare il gruppo vulcanico di Roccamonfina, e quindi proseguiranno per Roma, soffermandosi a Cassino. A Roma visiteranno i vulcani laziali, e altri territori vulcanici.

Venezia — *Nuovi Professori nel Seminario Patriarcale.* — Leggiamo nella *Difesa*: « Sappiamo che col prossimo anno scolastico il prof. Matscheg assumerà l'insegnamento della Storia ed il prof. Perosa quello d'Italiano nel Liceo del nostro Seminario Patriarcale. Questa notizia sarà accolta colla massima soddisfazione, anzi, diremo meglio, col plauso di tutte le persone cui sta veramente a cuore il lustro del patrio Istituto, che fu e continuerà ad essere di onore a Venezia. Una voce unanime dirà, che scelta più opportuna e felice non poteva farsi, poichè in Venezia e fuori gli egregi docenti, nominati godono la più ampia e meritata stima; eglino co' rispettabili loro Colleghi continueranno a tener alto il nome del nostro Seminario. E' per esso e per la città che noi godiamo della nomina di sì valenti Professori mentre crediamo sia debito di ogni veneziano di sentir gratitudine per i Preposti, all'Istituto, che con tanta sollecitudine ed intelligenza ne curano le splendide tradizioni.

E' già noto che questi illustri Professori insegnarono fin qua negli Istituti governativi di Venezia.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Esposizione agricola a Vienna.* — Le Camere di commercio hanno ricevuto notizia da questo I. R. Consolato generale Austro-Ungarico che l'I. R. Società agricola a Vienna sta organizzando pel 1890 un' Esposizione generale di agricoltura ed economia forestale nella rotonda e nei parchi adiacenti del Prater a Vienna. — La durata di questa Esposizione è fissata dal 15 maggio al 15 ottobre o 1.o novembre 1890. A tale Esposizione, secondo il programma elaborato dal Comitato generale, concorreranno anche i prodotti dell'estero per quanto riguarda alcune sezioni, cioè le macchine ed ordigni per l'agricoltura ed economia forestale come pure per le industrie inerenti, i concimi artificiali, modelli, piante, disegni ecc.

Germania — *I cattolici bavaresi* — Si è pubblicato il manifesto indirizzato al popolo bavarese dal Comitato centrale e nazionale cattolico per la prossima adunanza generale dei cattolici bavaresi.

Il Comitato dichiara che l'assemblea, fu convocata a Monaco pel 23 settembre e che essa ha per iscopo di mostrare che la causa della Chiesa e della Religione è quella dei cattolici bavaresi, di fare adesione pubblica al *Memorandum* dei Vescovi bavaresi ed alla risposta che diede a questo documento il Sommo Pontefice, di reclamare l'istruzione religiosa della gioventù e di protestare contro gli oltraggi arrecati al Santo Padre reclamando la sua piena indipendenza.

Questo documento firmato dal Principe di Loewenstein e da oltre tremila cattolici è già per sè stesso una imponente manifestazione che non potrà a meno di impressionare fortemente il ministro Lutz sull'importanza che ha in Baviera il partito cattolico.

Inghilterra — *Una grande dimostrazione in Irlanda* — Alla *Mansion House* di Dublino ebbe luogo in onore della deputazione inglese una grande dimostrazione.

Molti deputati liberali, approfittando delle vacanze, si recarono in Irlanda per rendersi *conto de visu* dello stato delle cose. Alla testa della deputazione si trovava Sir Stanfeld, antico membro del Gabinetto Gladstone, il quale ricevette dai colleghi ed amici un'accoglienza calorosa. Il Sexton sceriffo di Dublino presiedeva la riunione, ed indirizzò ai deputati che l'Inghilterra spediva in Irlanda l'espressione della gratitudine e dell'affetto del popolo Irlandese.

Dopo di lui il Sullivan, ex-sceriffo e il Rev. Scircheon rettore di Kenmare, proposero un saluto di benvenuto in onore degli ospiti ed amici dell'Irlanda. Allora lo Stanfeld prese la parola, e disse quali erano ormai riguardo alla questione irlandese i sentimenti e il programma del partito liberale inglese.

Disse, che la grande obbiezione formulata contro il *home rule* dai nemici della causa irlandese era che gli irlandesi si servissero dell'*home rule* per combattere gli interessi dell'Inghilterra, e lavorassero per una separazione definitiva.

Ma il partito liberale aveva un'idea ben diversa delle aspirazioni e del programma del partito nazionale irlandese. Egli sapeva che i partigiani dell'*home rule* esigevano la indipendenza legislativa della quale era stato spogliato il loro paese ma lo volevano in un modo compatibile cogli interessi della Gran Brettagna. *Home rulers* e liberali camminano ormai uniti e risoluti alla conquista dell'*Home rule* e un tale programma non potrà essere intaccato da alcuna *offerta di seduzione* anche quando avesse luogo sotto il nome di Università cattolica. (Allusione all'ultima promessa fatta dal Balfour ai signori Parnell e Sexton).

Presero in seguito la parola altri oratori, e furono tutti salutati dagli applausi dell'assemblea, e prima di separarsi, al grido di viva il Regno-Unito, viva l'Irlanda, viva la Regina, giurarono di non deporre le armi se prima non fosse fatta giustizia agli irlandesi.

Cose di Casa e Varietà

In espiazione contro l'orrendo vizio della bestemmia

Domani nella Chiesa di S. Spirito avrà luogo la solita funzione espiatoria contro l'orrendo vizio della bestemmia.

La mattina alle ore 7 dopo la Messa e la Comunione dei devoti verrà esposto il SS. Sacramento. La Sacra Esposizione durerà fino al dopo pranzo e si chiuderà colle solite preci e colla Benedizione.

Cattolici Udinesi! Accorrete numerosi in tutte le ore del giorno ad adorare Gesù Sacramentato ed a pregare per la conversione degli infelici bestemmiatori.

Il Pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico ed il nostro Arcivescovo

E' già cominciato questo devoto pellegrinaggio. Da Vicenza abbiamo che il concorso è numerosissimo, e si aspetta molta gente ancora per oggi e per domani.

Il *Berico* in un magnifico numero straordinario pubblica pregevoli notizie storiche e illustrazioni del celebre Santuario, nonchè i ritratti del Santo Padre e dei venerandi Membri dell'Episcopato veneto.

Il nostro arcivescovo arrivò ieri a Vicenza. Oggi, dopo aver celebrato al Santuario, assisterà alla adunanza regionale Veneta per l'Opera dei Congressi cattolici in Italia.

Partirà da Vicenza questa sera per trovarsi domani mattina a Nimis dove riprende il corso della sua visita Pastorale.

Errata

Ieri nello accennare al progetto delle prefetture da sopprimersi, fu indicato fra queste nel Veneto la Prefettura di *Trapani* (!) Andava stampato *Treviso*.

Ricchezza mobile

Al ministero delle finanze si sta studiando una più rigorosa applicazione della tassa di ricchezza mobile. Gli studi mirano a far pagare in misura corrispondente del reddito dei professionisti che finora sfuggono alla giusta tassazione.

Scudo africano

Uno scudo abissino, formato di strati di cuoio e leggerissimo, venne sottoposto alla prova di resistenza ed ha dato risultati sbalorditivi.

Di cinque colpi tirati a 20 metri di distanza con rivoltella d'ordinanza di cavalleria che può tirare a 100 metri, tre palle rimbalzarono e due perforarono appena lo scudo, ma in modo da colpire leggermente la persona.

Borsa di studio alla Scuola Industriale di Vicenza

La Presidenza della Camera di Commercio avvisa che è aperto il concorso per una borsa di studio di annue lire 500, deliberata dalla Camera di Commercio di Udine a favore di un giovane friulano di famiglia commerciale, industriale od operaia, che verrà prescelto ed ammesso a frequentare il *corso normale* (anni tre) degli studi teorico-pratici della Scuola-Convitto industriale di Vicenza, a datare dall'anno scolastico che comincierà col giorno 5 novembre p. v. alle seguenti condizioni:

1. Le domande dovranno essere prodotte a tutto il giorno 1 ottobre venturo in bollo da cent. 50 all'ufficio di questa Camera di Commercio, corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita dalla quale risulti l'età del candidato non minore di 14 nè maggiore di 17 anni;

b) attestato di licenza tecnica;

c) certificato di sana costituzione fisica particolarmente adatta ai lavori di officina;

d) certificato di subita vaccinazione;

e) ogni altro documento che gli aspiranti reputassero utile al conseguimento della borsa.

2. Insieme ai documenti indicati nell'articolo precedente, il candidato dovrà produrre altresì un atto di dichiarazione della famiglia col quale questa *assume l'obbligo* di versare alla Camera, per un triennio, annue lire 200 in rate trimestrali antecipate a complemento della lire 700, importo della retta, di provvedere l'uniforme del convitto, e sostenere *ogni altra spesa* estranea alla pensione.

3. Nella istanza di concorso il candidato dovrà indicare a quale carriera intende preferibilmente dedicarsi (costruzioni meccaniche, ferrovie, marina, industrie tessili, studi superiori), avvertendosi che, salvo prevalenza di titoli, verrà preferito il aspirante alla sezione delle costruzioni meccaniche, o delle industrie tessili.

4. Appena spirato il termine pel concorso la Camera delibererà sulla scelta del candidato e ne darà tosto comunicazione al prescelto, il quale dovrà trovarsi a Vicenza non più tardi del 4 novembre p. v.

Gli aspiranti che desiderassero aver conoscenza dell'ordinamento della Scuola e del Programma degli studi potranno farne richiesta presso l'ufficio della Camera dalle ore 9 ant. alle 3 pom. dei giorni non festivi.

Trasporto di uva e di mosto

Ad opportuna norma del pubblico pei trasporti ferroviari di uva e di mosto nell'imminente stagione delle vendemmie, si riportano qui appresso le principali norme e disposizioni che sono da osservarsi tanto in servizio nterno e cumulativo italiano quanto in servizio internazionale.

I secipienti destinati al trasporto dell'uva e del mosto devono essere in buona condizione e portare un chiaro indirizzo scritto su cartapecora, cartone od assicella da inchiodarsi o da applicarsi solitamente sovra ogni singolo collo tanto se si tratta di spedizioni isolate, quanto a vagone completo, non che una marca composta almeno di due lettere dell'alfabeto e di un numero progressivo, in carattere visibile, scolpita sulle pareti e sui fondi dei recipienti, ovvero impressa in modo che non possa alterarsi nè scomparire per l'azione della pioggia od altra influenza atmosferica.

Le marche vecchie devono essere interamente raschiate, anzichè annullate con un tratto di pennello.

Le marche ed i numeri devono essere con tutta precisione riprodotti sulle lettere di porto, nelle quali deve altresì indicarsi in modo preciso la vera qualità dei recipienti, cioè se botti, barili, tinozze, tini, bigoncie, cestoni o castelle ecc.

I mittenti che effettuano il carico potranno inoltre applicare sulle tabelle di lamiera dei vagoni l'indirizzo preciso del destinatario, purchè sia di dimensioni tali da non superare, unitamente all'etichetta apposta dall'Amministrazione, le dimensioni della lamiera stessa.

I mittenti devono indicare sulle lettere di porto, in modo chiaro e preciso, la quantità e la qualità delle tele, coperte e copertoni privati ed altri oggetti destinati a coprire ed assicurare i recipienti.

Tali oggetti verranno ritornati alle stazioni mittenti gratuitamente, in base al disposto dell'art. 115 delle vigenti tariffe. Il carico e lo scarico dell'uva e del mosto, eccezione fatta per l'uva spedita in base alla tariffa speciale num. 50 a P. V. accelerata e speciale comune temporanea a P. V. accelerata, sono eseguiti di regola dall'Amministrazione. Nelle stazioni però, nelle quali l'Amministrazione non intende eseguire le dette operazioni per le uve e pel mosto spediti a P. V., queste dovranno essere effettuate a cura e spese dei mittenti o destinatari verso l'abbuono di lire 0,51 per ciascuna delle dette operazioni.

Pei trasporti di mosto in botti e barili si rammenta che tali recipienti non devono essere tappati al cocchiume, ma sibbene avere un cannello che si elevi per un certo tratto, affinchè abbiano sfogo le sostanze aeriformi derivanti dalla fermentazione.

Gli speditori però devono rilasciare sui titoli di trasporto dichiarazione di garanzia, facendo constare la precisa condizione dei fusti ed assumendo a loro carico tutte le conseguenze dei danni, che, per la detta eccezionale condizionatura, potessero derivare alla merce, declinando quest'Amministrazione ogni responsabilità in proposito.

Per comodo dei proprietari che desiderassero accompagnare in viaggio i loro trasporti di uva, l'Amministrazione concede che i medesimi possano prendere posto nei treni merci, nelle vetture di 3 classe che vi fossero attaccate, o in caso diverso, nel carro a bagagli, mediante pagamento di un biglietto di 3 classe per il percorso identico a quello computato per i trasporti di uva che vengono dagli stessi scortati.

Se una spedizione non viene dal mittente completamente consegnata nella stessa giornata, verrà applicata la tassa di sosta al vagone occupato dai colli.

Marte e Mercurio a contatto

Il pianeta Marte si va avvicinando per modo al pianeta Mercurio che la notte dal 19 al 20 del corrente mese essi parranno formare un solo corpo.

Nell'Europa occidentale il sorgere del sole impedirà di scorgere la completa funzione di immedesimamento, che si compierà al punto delle ore 8 ant. del 20. In America si potrà vedere lo spettacolo sino al suo termine.

Un ponte colossale

Il Consiglio provinciale di Quebec, capitale del Canadà, ha testè deciso di fare costruire un gigantesco ponte ferroviario sul San Lorenzo, e la somma preventiva per la costruzione di quel ponte, che sarà il più grande che esista, è di 60 milioni di franchi.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi IV quadrante cielo nuvoloso, qualche temporale.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Domenica 15 settembre — SS. Nome di Maria — s. Nicomede.

Lunedì 16 settembre — Ss. Cornelio e Cipriano mm.

COMUNICATO (*)

Di certe eroiche gesta nel Collegio-convitto di Cividale

E' doloroso il compito di dover rilevare le magagne latenti che in fatto di barbarie hanno messa radice in questo istituto, il quale è appena ristorato dalle passate scosse che minacciavano la sua ulteriore esistenza irremissibilmente.

Ma in presenza di fatti, che, da chi di ragione, dovevano venire svelati invece che celati, non si può fare a meno di renderli di pubblica ragione, quantunque tardi, affichè e l'opinione pubblica e le autorità competenti vogliano ciascuna dal canto suo dare ai medesimi quel giusto peso che meritano.

Una pura combinazione ci ha rilevato quello che succede in questo istituto, perchè guai se qualcuno si permettesse di riportare una sola mezza parola fuori di quel recinto; egli è certo di non isfuggire all'ira feroce del direttore, il quale ha la presunzione di voler farla da dittatore tanto su gli alunni interni come su quegli esterni.

E' non è da maravigliarsi quindi se poco o nulla venne ancora a conoscenza del pubblico e delle autorità intorno al barbaro trattamento di quegli infelici ragazzi, che temono i rigori di quell'uomo spietato, ed è perciò dovere di coscienza di chi crede di sapere qualche cosa in proposito il mettere in guardia chi di dovere, affinchè sia almeno in parte migliorata la sorte di quei poveretti.

A voler dire ogni cosa ci vorrebbe un volume, quindi bisogna limitarsi a poco; basti il seguente fatto, per la cui verità si hanno prove luminose ed irrefragabili.

Un bravo ragazzo, che si faceva sempre onore sotto ogni riguardo, un giorno di quest'anno scolastico, senz'alcun plausibile motivo, invitato ad uscire dal refettorio, in presenza di tutti i suoi compagni, venne condotto in un luogo appartato e quindi bastonato inumanamente, in modo che dovette guardare il letto per parecchi giorni. Ed in questo frattempo, tanto la direzione come l'amministrazione brigarono a tutta possa perchè la facenda stesse assopita come lo fu.

Altri casi simili — e fors'anche più gravi — si lamentano riguardo alle punizioni corporali inflitte ai collegiali, e sulle brutte conseguenze che queste recano sull'animo dei colpiti.

E' o non è una legge che vieta e punisce tali maltrattamenti? E, in compenso di tutto ciò, i poveri ragazzi vengono tassati e caricati di spese inconsulte per certe feste che si danno dal detto direttore tanto lodato forse per questi suoi meriti e siffatte gesta eroiche.

I genitori poi un giorno dovranno essi soffrire le funeste conseguenze che da tutto ciò derivano; gli atti barbari che si usano contro quei collegiali non possono certo non nuocere allo stato fisico nonchè morale di essi. La mancanza di un maestro religioso in quell'istituto è causa prima, non dubia di simili deplorevoli scene, essendo la Religione un freno alle stesse e la base di ogni buon principio e del morale e civile progresso, checche ne dica in contrario chi finora potè farla impunemente da despota nell'istituto, ma che si spera avrà finite in seguito le sue eroiche, barbare gesta. *Quod est in votis.*

Cividale, agosto 1889.

Un padre.

(*) Invitati dall'autore del *Comunicato* a non pubblicare ora il suo nome, lo abbiamo accontentato dietro la sua dichiarazione di essere pronto a provare *data opportunitate* in tribunale la verità di quanto racconta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13.

Il Papa ricevette ieri in udienza privata Mgr. Castelli, Vescovo di Tine, nell'Arcipelago, e in udienza collettiva parecchi fedeli di varie nazioni.

***

Sua Santità ha mandato diecimila lire alle famiglie delle vittime del disastro di Anversa.

Venne nominato Generale dei Barnabiti il P. Niesser.

***

Pare tramontata la nomina del generale Cialdini ad Ambasciatore presso il Governo di Madrid.

***

Si afferma che continuano le adesioni a Menelik per parte dei capi del Tigrè, unica Provincia di Etiopia non unita ancora all'impero.

Si dice anche che Ras Alula continua a domandare la pace.

L'Asmara si va fortificando.

Salimbeni per incarico del Re accompagnerà Maconnen nello Scioa, e recherà i doni del Re d'Italia a Menelik re dello Scioa.

***

Non pochi giornali insistono nel dire che Crispi scioglierà la Camera e che le elezioni generali politiche avranno luogo nel p. v. ottobre.

***

Un dispaccio da Bari alla *Gazzetta del Popolo* dice che è imminente il fallimento della Banca Provinciale di quella città. Il suo passivo oltrepasserebbe i 10 milioni.

Altra protesta d'un vescovo

Il vescovo d'Avignone scrisse a Thevenet una lettera simile a quella del vescovo di Seez oppugnando la circolare del ministro e affermando il diritto del clero di sostenere i propri principî ed i candidati amici nelle elezioni politiche.

In Francia

Telegrafano da Parigi 13:

La polizia d'ordine di Constans fece strappare questa mattina il manifesto di Boulanger affisso a Montmartre, diretto al popolo cominciando con queste parole: « Al popolo mio solo giudice. »

L'ordinanza del ministro giustifica il suo procedimento affermando che l'avviso contiene contro apprezzamenti ingiuriosi il giudicato dell'Alta Corte. Eccovi il riassunto di questo proclama di Boulanger che i giornali suoi amici hanno pubblicato nella seconda edizione:

« *Agli elettori del 18. circondario di Parigi.*

« L'ora attesa sta per suonare e fra pochi giorni la Francia si pronunzierà fra la politica leale del partito repubblicano e nazionale e la politica losca del parlamentarismo. Devono esistere realmente soltanto due partiti.

Il partito ferrista ed il nostro partito; quello radicale avendo abdicato ai piedi del Senato. — Noi vogliamo la revisione. I nostri avversari la respingono.

Votare per noi è votare per le libertà confiscate da avventurieri senza patriottismo e senza onore, è votare contro le dilapidazioni finanziarie e le stravaganze coloniali che costarono in pochi anni millecinquecento milioni e quarantamila uomini. Sono gli opportunisti ed i radicali che condussero la repubblica all'abisso. Noi le impediremo di cadervi. Boulanger domanda agli elettori che si pronunzino schiettamente e chiede i loro suffragi. Termina: *Viva la Francia e la Repubblica.* »

Oltre venti individui che attendevano ad affiggere questi proclami vennero arrestati, ma poi furono rilasciati.

Quanto ai manifesti che propugnano la candidatura di Rochefort rimangono affissi liberamente.

— Finora vi sono 1610 candidature dichiarate alla deputazione in tutta la Francia.

TELEGRAMMI

S. Vincenzo 10 — Proveniente dal Plata passò diretto per Marsiglia e Genova il vapore *Tibet* della Società Fraissinet.

New York 13 — Avvenne un'esplosione nella miniera di carbon fossile a Yellicoe (Tennessee). Vi furono 17 morti.

New York 13 — Si smentisce l'esplosione della miniera di Yellycoe.

Annover 13 — L'imperatore in grande uniforme di generale ha passato in rivista le truppe. Vi assisteva l'imperatrice a cavallo. Durante lo sfilamento il principe Alberto comandava i reggimenti di Brunswich. Il granduca di Oldemburgo, il conte di Fiandra, il principe Giorgio di Sassonia e il conte Waldersee erano alla testa dei rispettivi reggimenti.

Annover 13 — La rivista durò tre ore. Lo czarevith in uniforme del suo reggimento ussari col cordone dell'Aquila Nera assistette alla rivista stando alla sinistra dell'imperatore.

Notizie di Borsa

14 settembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	93.70	a L.	93.80
id. id. 1 Lugl. 1889	»	91.53	»	91.63
id. austriaca in carta	da F.	83.50	a F.	83 60
id. » in arg.	»	84.—	»	84.30
Fiorini effettivi	da L.	215.—	a	215.25
Bancanote austriache	»	215.—	»	215.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Una chioma folta e fluente è corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa *scomparire* la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone** *e* **C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** ***In Venezia*** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

IO ANNA CSILLAG

ebbe la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita. 3.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE

all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici

ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA
E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l' Amaro Brusa perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell' Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a fariscolo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo — Saponi per bucato e saponi per toelette a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta num. 16, Udine.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. **Piroscafi**: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

RIVOLGERSI: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. **Nodari Lodovico**, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — FAGAGNA sig. *Candotti Melchiade*; PALMANOVA sig. *Stefanato Giovanni* — LATISANA sig. *Pavan Ferdinando*; — SAN DANIELE sig. *Miotti Nicolò* — S. PIETRO sig. *Codolini* — CIVIDALE sig. *Michelini* — TARCENTO sig. *Cussigh* — AMPEZZO sig. *Spangaro* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo*.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d' esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) L. 15.—	Bengala colorati al chilog. L. 6,—
» » Razzi a lumini » 25,—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50
» » Razzi grossi » 35,—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5
» » » » » 45,—	Ruote volanti all'altezza dei razzi » 3,—
» » Razzoni a serpentelli girelli » 75,—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4,
» » pioggie colorate a fischio ecc. »100,—	Torcie a vento » —,50
Razzoni a paracadute, ogni pezzo » 2,—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.
N. 100 Saltarelli » 5,—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.
» » Palloncini per illuminazione » 20,—	Miccie per mortaretti » —,75
» » Lumiere a sego » 35,—	Mortaretti a nolo N. 12 » 2,—
Correntini ogni pezzo » 1,00	
Candele romane ogni pezzo » —,35	

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia, stagionanata e ne dà campioni; così pure eseguisceace qualunque lavoro in pirotecnica, garentendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come invigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C. Milano

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di **TUBI** **MATTONI PIENI e BUCATO** **per pareti** preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all' altra	di MATTONI **Tegole** (Coppi) **Mattonelle** (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI **per decorazioni** di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine

od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

STABILIMENTO "LA VITTORIA"

FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A **D. BALDIZZONE**

Viale Magenta 66 MILANO Fuori P. Genova 66

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO

Corso Venezia, 93

con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato *il nuovo Catalogo illustrato* di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione*. Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d' Igiene tenuta a *Brescia*.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per la *Toilette*.

Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per la barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.
Via della Posta 16.

Wein pulver *(o Champagne artificiale)*. Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 15.

Al Negozio d' Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d' appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Udine — Tipografia Patronato